

**IL CASO** COSÌ È NATA «FIORI ALL'OCCHIELLO», L'IDEA VINCENTE NEL QUARTIERE

# Quelle umili sarte tornate alla vita grazie alla piccola bottega dei miracoli

**-BARANZATE-**

**NEL COMUNE** più multietnico d'Italia c'è una sartoria speciale. Nata due anni fa dall'incontro fra don Paolo Stefano della parrocchia di Sant'Arialdo e Samantha Lentini. Lei, 36 anni, due bambini, laurea in Scienze dell'educazione, si divide fra l'impegno nel sociale, la danzavimentoterapia e la famiglia. A 16 anni faceva la volontaria a fianco dei disabili con la Larcobaleno onlus che ha contribuito a fondare. Samantha dal 2014 è responsabile de «La Rotonda», anima di Fiori all'occhiello.

«L'idea? C'erano molte donne a Baranzate che sapevano cucire perché lo facevano nei Paesi di origine: Dilini dello Sri Lanka, Amal del Marocco, Sidra del Pakistan e Gabriela della Bolivia, conoscerle è stata una vera folgorazione. Da qui è nato un sogno».

Quale? «Creare qui un laboratorio sartoriale sociale, multietnico, di alto livello, dove potessero trovare lavoro le donne del quartiere di via

Gorizia, mamme e mogli. Per loro una strada verso l'autonomia».

Il primo passo? «La saletta dell'oratorio con qualche macchina recuperata. In breve tempo, con l'aiuto di molti, ci siamo trasferiti alla Porta di Baranzate, oggi nostro quartier generale. Dalle quattro sarte, il gruppo si è allargato a Ndeye del Senegal, Hafida del Marocco, Anna della Romania e Noor, l'unico maschio, dell'Afganistan. Mentre Chiara Ugolotti è responsabile del progetto e dei rapporti commerciali e Annalisa Messina sarta e modellista».

**DOVE** si comprano le vostre creazioni? «Con la sartoria la Rotonda apre «La Bottega», sempre in via Gorizia al 75, negozio che vende l'usato e i nostri abiti. Questo ci ha già consentito di avere nuove postazioni di lavoro».

Che tipo di abiti create? «Abiti unici. Un mix tra culture: la mescolanza si vede sia nell'utilizzo delle stoffe sia nelle linee e nelle forme».

I conti tornano? «Stiamo collabo-

rando con Atelier Barbara Montagnoli di Crema e realizziamo abiti da sposa. Per ora guardiamo al pareggio: lavoriamo da poco per farci conoscere oltre Baranzate. Qualche negozio di Milano ci segue, i nostri abiti si possono trovare anche da Panpepato, Bottega Artigiana, Amorcucito e Pulcette».

A gennaio 2016 la prima sfilata. La prossima? «Non ci abbiamo pensato, ma sarà legata a un concorso di fashion designer che organizziamo. Nel frattempo sabato 9 aprile inauguriamo il nuovo «Spazio di cucito condiviso», ovvero la possibilità per chiunque di venire a cucire con noi i propri abiti, utilizzando macchine, tavolo da taglio, asse, ferro da stiro e cartamodelli».

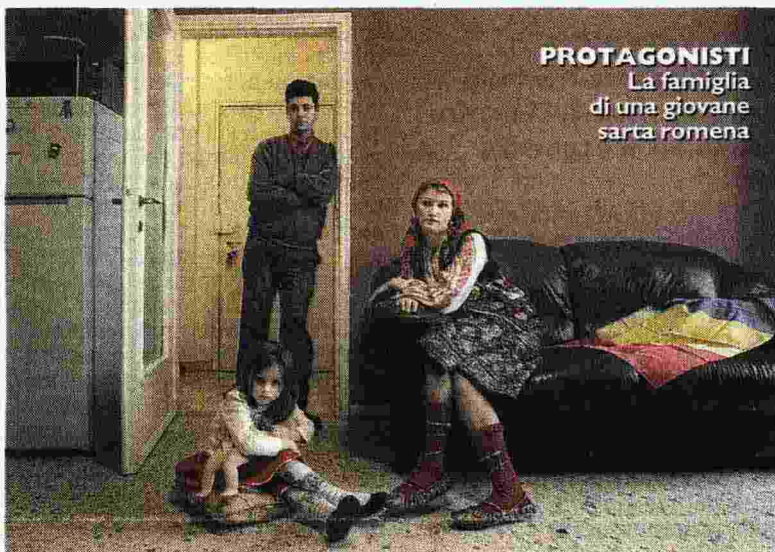
**Monica Guerci**

Pagina a cura di

**ENRICO FOVANNA**

per segnalazioni e proposte

[enrico.fovanna@ilgiorno.net](mailto:enrico.fovanna@ilgiorno.net)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.